



## dal libro del profeta AMOS

*Amos, il cui nome significa "Yhwh solleva", è originario di Tekoa, un piccolo villaggio di Giuda, a 9 km. a sud-est di Betlemme. Amos era un possidente agricolo geniale e profondamente religioso. Era un uomo saldamente attaccato alla vita dei campi, di cui conosceva le fatiche e le gioie, le scene quotidiane e i ritmi stagionali. La vita campestre era penetrata in lui, si era infiltrata nel suo mondo interiore, emergeva di continuo dal suo modo di pensare e di esprimersi.*

- "Poiché così dice il Signore alla casa d'Israele: cercate me e vivrete! Non cercate Betel, non andate a Gàlgala, non passate a Bersabea, perché Gàlgala andrà certo in esilio e Betel sarà ridotta al nulla. Cercate il Signore e vivrete, altrimenti egli, come un fuoco, brucerà la casa di Giuseppe, la divorerà e nessuno spegnerà Betel! Essi trasformano il diritto in assenzio e gettano a terra la giustizia. (*Amos 5,4-7*)
- "Guai agli spensierati di Sion e a quelli che si considerano sicuri sulla montagna di Samaria! Questi notabili della prima tra le nazioni, ai quali si rivolge la casa d'Israele" (*Amos 6,1*)
- "Ecco, verranno giorni - oracolo del Signore Dio - in cui manderò la fame nel paese; non fame di pane ne sete di acqua, ma di ascoltare le parole del Signore. Allora andranno errando da un mare all'altro e vagheranno da settentrione a oriente, per cercare la parola del Signore, ma non la troveranno". (*Amos 8,11-12*)
- "Ecco, verranno giorni - oracolo del Signore - in cui chi ara s'incontrerà con chi miete e chi pigia l'uva con chi getta il seme; i monti stilleranno il vino nuovo e le colline si scioglieranno. Muterò le sorti del mio popolo Israele, ricostruiranno le città devastate e vi abiteranno, planteranno vigne e ne berranno il vino, coltiveranno giardini e ne mangeranno il frutto. Li planterò nella loro terra e non saranno mai divelti da quel suolo che io ho dato loro, dice il Signore, tuo Dio. (*Amos 9,13-15*)